

Scheda 2.119_P: San Leo - Monte

Deliberazione Consiglio Comunale n°72 del 29 dicembre 2010 e n°30 del 12 luglio 2012

Comunicazione AdB Prot. n°73 del 12 febbraio 2014

Inquadramento dei dissesti e ambiti in salvaguardia del Progetto di Variante PAI 2012

L'area in dissesto oggetto di verifica è rappresentata da un esteso dissesto attivo, che mantiene sostanzialmente la sua forma e stato di attività anche nel Progetto di Variante PAI. L'area oggetto di trasformazione risulta circoscritta e ubicata all'interno dell'esteso dissesto. Il dissesto è adagiato su di un versante esposto a Est fra le quote di 520 m e 390 m, dove il substrato roccioso è rappresentato dalla Formazione di M.te Morello.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

L'indagine fotogeologica è stata condotta con analisi fotointerpretativa stereoscopica dei fotogrammi ripresi nei voli del 1955 e 1996. L'indagine ha riguardato l'individuazione della presenza o assenza di elementi, forme, processi geomorfologici e tendenze morfoevolutive, in corrispondenza delle coperture e del reticolo idrografico, dei versanti in dissesto oggetto di verifica. L'analisi conferma le diffuse condizioni di dissesto indicate dal PAI, localmente nell'area oggetto di trasformazione, per l'accertata presenza di una copertura vegetale continua solo localmente interrotta per la presenza di movimenti di terra antropici, si individua per il dissesto uno stato di attività quiescente.

Campagna geognostica

7 prove penetrometriche pesanti, 3 prove penetrometriche leggere. L'intervallo di profondità massima raggiunto dalle indagini è ricompreso fra circa 6 m e 11 m.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

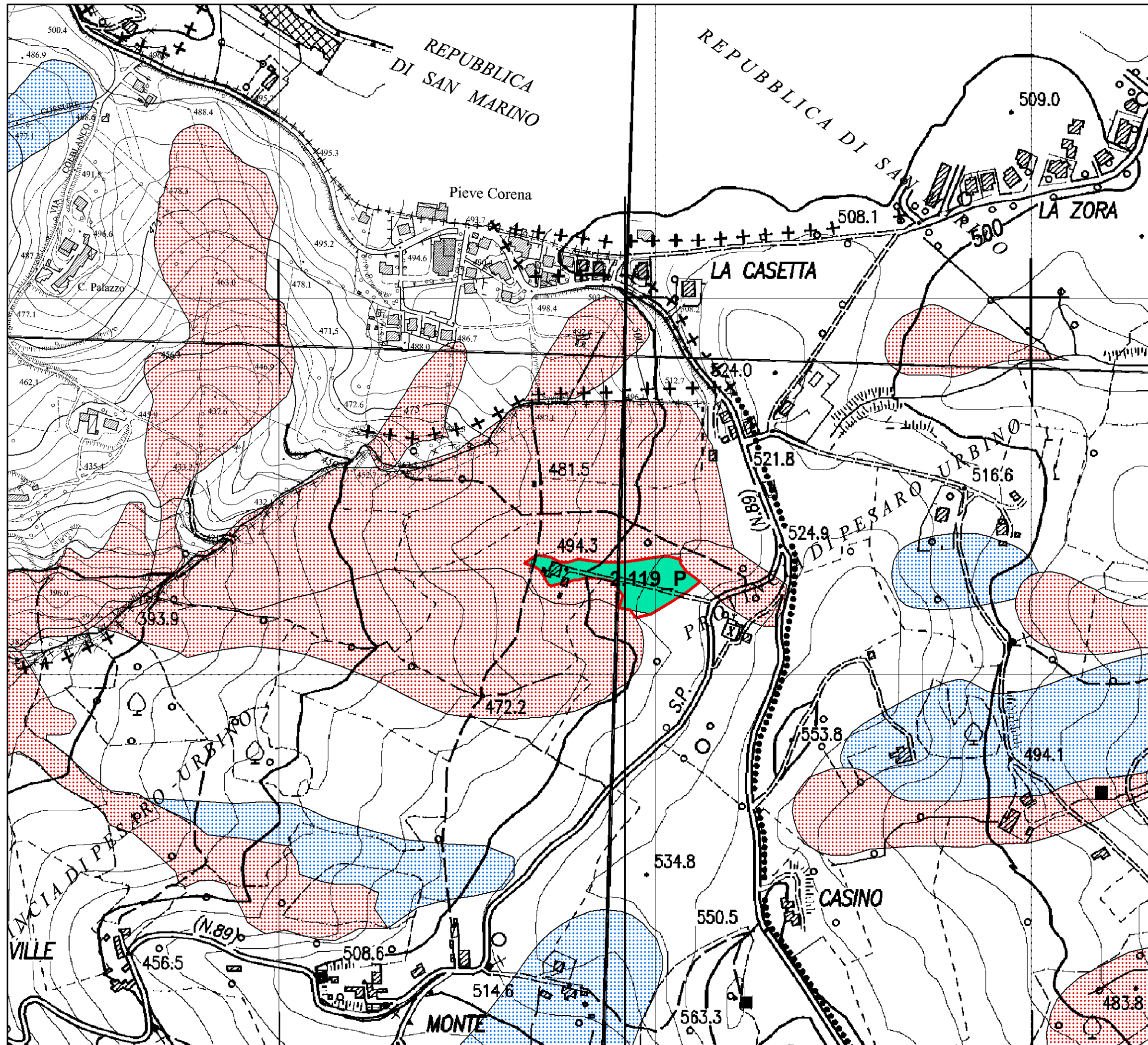
Il modello geologico di riferimento è basato su una ricostruzione in profondità della sequenza litostratigrafica, impiegando correlazioni empiriche indagini-litologia, non essendo state eseguite indagini geognostiche dirette. Anche i parametri del modello di rottura geotecnico sono stati ricavati da correlazione empiriche fra i parametri delle indagini penetrometriche e i parametri geotecnici di rottura ricavati in analoghe litologie.

Proposta di perimetrazione

L'ambito oggetto di trasformazione che è stato oggetto di indagini geognostiche e verifiche geotecniche, per le accertate condizioni di stabilità geotecnica a rottura del versante e per la presenza di un dissesto quiescente risulta definito riconducibile ad un ambito a pericolosità elevata per presenza di frane quiescenti art.16. Per la restante porzione di ambito geomorfologico esterno a tale area e per la restante porzione di ambito da assoggettare a verifica, che non è stato oggetto di indagini geognostiche, permane per la definizione dell'ambito in dissesto da assoggettare a verifica art.17.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Gabriele Stefani - Novembre 2010
- Carta Inventario del Dissesto della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:10'000 relativa al Comune di San Leo - Giugno 2012
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 267 San Marino scala 1:50'000



PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

- AGGIORNAMENTO 2014 -

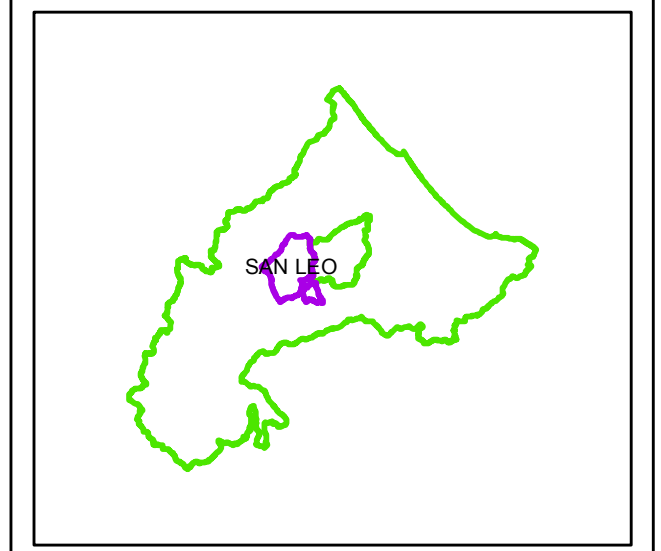
Scala 1: 5.000

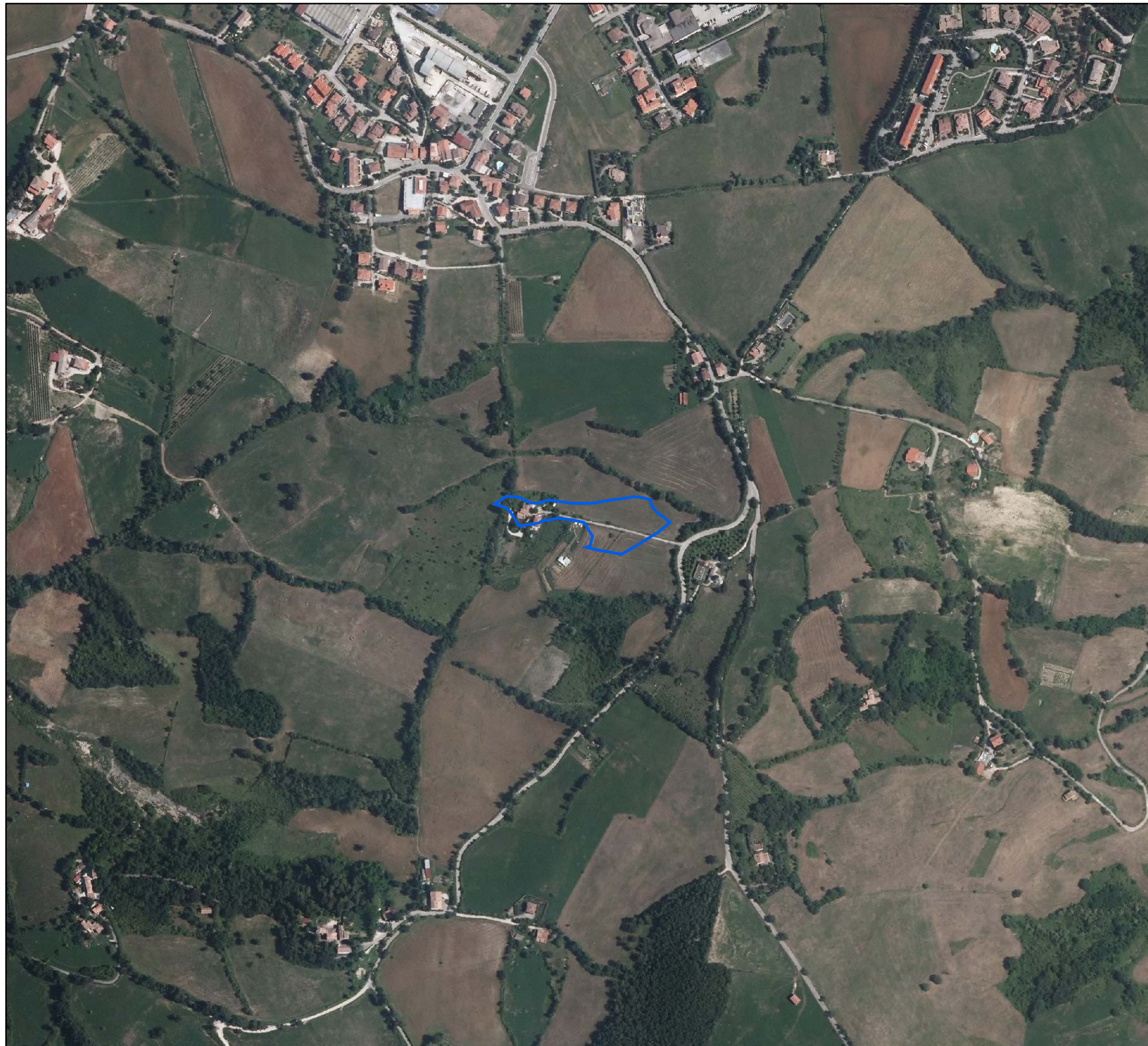
Comune: San Leo (RN)

Località: Monte

Legenda

- Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
- Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
- Aree in dissesto attivo (Art. 14)
- Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
- Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Perimetrazioni aree a rischio
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**




- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: San Leo (RN)

Località: Monte

Legenda

-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)

